Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Via Libertà 1, 98077 Santo Stefano di Camastra (ME)
PEO meic856004@istruzione.it PEC meic856004@pec.istruzione.it
CF 93002950835 tel +39 0921 331210 CU UFUZUV
www.icsantostefanodicamastra.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -S. STEFANO DI CAMASTRA
Prot. 0011911 del 28/11/2025
IV (Uscita)

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Approvato dal Collegio dei docenti in data 14/11/2025 con delibera n. 51

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 17/11/2025 con delibera n. 172

Premessa

La scuola, per sua natura, ha una funzione educativa di notevole importanza per la formazione e la crescita umana dei futuri cittadini fondata sul riconoscimento dei diritti della persona, tra i quali la dignità, la libertà e il rispetto. Ogni sua azione educativa è volta al raggiungimento di un clima sereno che favorisca l'apprendimento e una serena convivenza scolastica. Pertanto, tra i suoi compiti primari vi è quello di prevenire e porre rimedio a manifestazioni che ostacolino i processi di sana convivenza con particolare riferimento a dinamiche di bullismo e cyber-bullismo.

L'Istituto Comprensivo Santo Stefano di Camastra riconosce il diritto di ogni alunno a vivere in un ambiente scolastico sicuro, sereno e rispettoso.

Pertanto

- VISTA la LEGGE n. 71/2017 su "Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo", e successive modificazioni";
- VISTA la LEGGE n. 70/2024 su "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo,
-VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che dichiara l'impegno della scuola ad educare gli studenti e le studentesse ad una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, attraverso la promozione dell'accoglienza, del rispetto, della parità tra i sessi, della prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, della prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione;
- VISTO il Regolamento disciplinare di Istituto che norma i comportamenti, le regole, i diritti e doveri di tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, studenti e famiglie) e che esplicita le sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti, tra i quali quelli che si configurano come condotte di bullismo e di cyberbullismo;
- VISTO il Patto di Corresponsabilità, che esplicita l'impegno della scuola, degli studenti e delle famiglie, a comportamenti costruttivi per evitare e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
-Visto il Decreto legislativo 12 giugno 2025, n. 99**,** "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo", attuativo della delega conferita dalla legge n. 70/2024
- VISTE le Linee Guida in materia di trattamento dei dati per le varie componenti dell'istituzione scolastica, ai sensi del GDPR, l'ISTITUTO nell'impegno di contrasto del bullismo e del cyber-bullismo, attiverà adeguate azioni di carattere informativo ed educativo, di prevenzione e di intervento che coinvolgano i docenti, il personale della scuola, gli studenti e le famiglie avendo cura di predisporre misure di sostegno e di rieducazione delle persone coinvolte, avvalendosi anche del supporto dei servizi del territorio.

l'ISTITUTO

nell'impegno di contrasto del bullismo e del cyber-bullismo, attiverà adeguate azioni di carattere informativo ed educativo, di prevenzione e di intervento che coinvolgano i docenti, il personale della scuola, gli studenti e le

famiglie avendo cura di predisporre misure di sostegno e di rieducazione delle persone coinvolte, avvalendosi anche del supporto dei servizi del territorio.

Art. 1 – Finalità e riferimenti normativi

Il presente regolamento ha l'obiettivo di prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo in ambito scolastico, tutelando il benessere psicofisico, la dignità e il diritto allo studio di tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Si fonda sulle seguenti norme vigenti:

- **Legge 29 maggio 2017, n. 71**, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo", che ha introdotto la definizione di cyberbullismo, l'educazione digitale e l'obbligo per le scuole di individuare un docente referente.
- **Legge 17 maggio 2024, n. 70**, che estende esplicitamente le misure anche al bullismo tradizionale e introduce obblighi ulteriori per le istituzioni scolastiche: obbligo del dirigente scolastico di informare i genitori, adozione di un codice interno, campagne informative, potenziamento del supporto psicologico.
- **Decreto legislativo 12 giugno 2025, n. 99**, "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo", attuativo della delega conferita dalla legge n. 70/2024. Entrato in vigore il 16 luglio 2025, rafforza gli strumenti di prevenzione e intervento, ampliando le responsabilità e i servizi a supporto delle vittime e delle scuole. Con tali riferimenti si intende garantire che il regolamento sia coerente con le disposizioni legislative più recenti e abbia forza normativa aggiornata.

Art. 2 – Definizione di bullismo e cyberbullismo

2.1 Bullismo

Il bullismo è un comportamento aggressivo, intenzionale e reiterato nel tempo, messo in atto da uno o più individui nei confronti di una vittima, con l'obiettivo di intimidirla, escluderla, umiliarla o esercitare potere su di essa. Può manifestarsi in forma:

- **Fisica** (colpi, spinte, pugni, strattoni, danneggiamento di oggetti, furti);
- **Verbale** (insulti, minacce, prese in giro);
- **Relazionale** (isolamento, esclusione sociale, diffusione di pettegolezzi);
- **Psicologica** (intimidazioni, manipolazioni).

2.2 Cyberbullismo

Il cyberbullismo è una forma di bullismo che avviene attraverso mezzi digitali (internet, social network, messaggi, e-mail, video, immagini, ecc.). Include:

- Minacce e insulti online;

- Diffusione di immagini o video privati senza consenso;
- Furto d'identità digitale;
- Esclusione da gruppi online;
- Diffamazione e calunnia tramite internet.

l cyberbullismo può essere:

- **SCRITTO-VERBALE** (con offese, insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati sui siti social network o telefonate),
- **VISIVO (**diffusione di foto o video in situazioni intime, violente o spiacevoli riprese con il cellulare e diffuse sui siti Web e social network),
- **DI ESCLUSIONE** (escludere qualcuno dalla comunicazione on-line e dai gruppi),
- **DI IMPERSONIFICAZIONE** (furto, appropriazione, uso, rivelazione ad altri, di informazioni personali, come credenziali di accesso all'account e-mail, social network, furto di identità).

I protagonisti del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo sono:

- Il bullo o cyberbullo
- La vittima
- Spettatori che si dividono in: sostenitori del bullo, spettatori passivi e difensori della vittima.

Art 2.3 Conseguenze del Bullismo e Cyberbullismo

Conseguenze a breve e lungo termine per:	**BULLISMO**	**CYBERBULLISMO**
La vittima	▪ Difficoltà scolastiche e ▪ relazionali ▪ Problemi internalizzanti ▪ Problemi psicosomatici ▪ Depressione ▪ Rischio suicidi	▪ Allontanamento dalla ▪ relazione tra i pari ▪ Diminuzione nel ▪ rendimento scolastico ▪ Disturbi d'ansia e depressivi - ▪ Bassa autostima ▪ Rischio suicidio

Il bullo	▪ Problemi esternalizzanti ▪ Disturbi nella condotta e ▪ antisociali ▪ Disturbi psicotici ▪ Problemi in età adulta ▪ (lavoro) ▪ Depressione	▪ Scarsa empatia ▪ Comportamenti aggressivi e criminali ▪ Abuso di alcol e droghe ▪ Dipendenza dalla tecnologia
Il contesto classe	▪ Il contesto caratterizzato da difficoltà relazionali aumenta l'insicurezza, la paura e l'ansia sociale. ▪ Il continuo assistere ad episodi di bullismo e/o di cyberbullismo può rafforzare una logica di indifferenza e scarsa empatia portando i ragazzi a negare o sminuire il problema	

Fonte: Piattaforma ELISA MIUR-UNIFI per la prevenzione al bullismo e al Cyber-bullismo

Art. 3 – Ambito di applicazione

presente regolamento si applica a:

- Tutti gli studenti iscritti all'Istituto Comprensivo (infanzia, primaria, secondaria);
- Durante le attività scolastiche in presenza e a distanza;
- Durante le attività extrascolastiche (uscite didattiche, viaggi di istruzione, progetti, attività sportive);
- In qualsiasi interazione tra studenti anche al di fuori dell'orario scolastico, se collegata all'ambiente scolastico o se incide sul clima scolastico.

Art. 4 – Figure di riferimento

4.1 Il Dirigente Scolastico

E' responsabile dell'attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto. Coordina gli interventi e coinvolge le famiglie e i servizi territoriali.

-

4.2 Il Referente per il bullismo e cyberbullismo:

- Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializza le attività agli Organi Collegiali;
- Partecipa agli incontri di formazione richiesti dall'incarico attribuito;

- Progetta attività informative e formative rivolte agli studenti e alle lorofamiglie in merito al tema del bullismo e del cyberbullismo, all'uso consapevole della tecnologia, al potenziamento delle abilità socio-affettive, alla legalità e al rispetto della dignità personale di ognuno.

4.3 Team

è un gruppo specializzato per la gestione dei casi di bullismo e di cyberbullismo, composto da: i docenti referenti, la FS Inclusione, il DS, il presidente del Consiglio d'Istituto, un rappresentante del personale ATA. Il team svolge le seguenti azioni:

- cura le relazioni con i servizi del territorio, che si attivano in caso di necessità;
- prende in carico gli eventuali casi nel minor tempo possibile (48 ore);
- conduce la valutazione del caso;
- decide la tipologia di intervento da attuare in base al livello di priorità rilevato;
- decide se implementare con altri interventi (individuali, per il recupero della relazione e/o indiretti nella classe);
- monitora l'andamento del caso nel tempo;

Protocollo d'intervento del Team Antibullismo

1. Ricezione della segnalazione e apertura del fascicolo riservato.
2. Ascolto separato della presunta vittima e del presunto autore.
3. Coinvolgimento del Dirigente Scolastico e dei genitori.
4. Attivazione di azioni educative e di mediazione.
5. Monitoraggio dell'evoluzione del caso.
6. Chiusura del fascicolo con relazione finale.

4.4 Docenti

Tutti i docenti sono tenuti a osservare, segnalare e intervenire tempestivamente su episodi sospetti. Devono educare al rispetto e alla convivenza civile.

4.5 Personale ATA

Il personale non docente deve collaborare nella sorveglianza e nella segnalazione di eventuali episodi.

4.6 Famiglie

Sono parte attiva nel percorso educativo. Collaborano con la scuola per la prevenzione e la risoluzione di conflitti.

.

Art. 5 – Azioni di prevenzione

- **Educazione alla cittadinanza digitale**
  Attività didattiche sull'uso consapevole dei media, dei social e della tecnologia.

- **Progetti formativi**
  Laboratori, incontri con esperti, attività teatrali o multimediali sul tema del bullismo e del rispetto dell'altro. Collaborazione con enti territoriali e Forze dell'Ordine.

- **Sportelli d'ascolto**
  Servizi di consulenza e ascolto per studenti e famiglie, in collaborazione con psicologi o assistenti sociali.

- **Osservazione sistematica**
  Attività di monitoraggio e rilevazione di situazioni a rischio, tramite questionari o colloqui.

- **Formazione del personale**
  Corsi di aggiornamento per docenti e ATA su dinamiche relazionali, gestione dei conflitti, segnalazione e prevenzione.

Art. 6 – Segnalazione e presa in carico dei casi

6.1 Modalità di segnalazione

Chiunque – studente, genitore, docente o membro del personale ATA – può segnalare episodi di bullismo o cyberbullismo al referente di istituto o al Dirigente scolastico, anche in forma riservata. Per favorire la segnalazione anonima, la scuola predisporrà in punti strategici delle cassette dedicate, attraverso le quali sarà possibile comunicare eventuali situazioni di disagio o comportamenti riconducibili a fenomeni di bullismo o cyberbullismo.

A seguito di ogni segnalazione, la scuola avvierà tempestivamente un'indagine interna, coinvolgendo i soggetti interessati, le rispettive famiglie e, se necessario, i servizi sociali o le autorità competenti, nel rispetto della normativa vigente e della tutela dei minori.

6.2 Azioni:

Il protocollo da seguire in caso di un presunto episodio di bullismo e vittimizzazione prevede quattro passi fondamentali:

1. **fase di PRIMA SEGNALAZIONE**: compilazione di un modulo in versione cartacea di testimoni diretti o indiretti dell'episodio (studenti, genitori, docenti o personale della scuola) da inserire in

apposita cassetta collocata in un angolo riparato della scuola; la cassetta sarà dotata di QR-code per segnalazioni in formato digitale ai responsabili del gruppo bullismo e cyberbullismo.

2. **fase di PRESA IN CARICO** della segnalazione, di VALUTAZIONE APPROFONDITA con tutti gli attori coinvolti (a cura del team);
3. **fase di SCELTA DELL'INTERVENTO e della GESTIONE DEL CASO** (a cura del team);
4. **fase di MONITORAGGIO** a breve e lungo termine (a cura del team).

Sulla base delle informazioni raccolte il team delineerà il livello di priorità dell'intervento e su questa base definirà le azioni da intraprendere:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI EMERGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	**Codice giallo**	**Codice rosso**
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete dei servizi se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete dei servizi

Fonte: Piattaforma ELISA MIUR-UNIFI per la prevenzione al bullismo e al Cyber-bullismo

Art. 7 – Interventi educativi.

Gli interventi privilegiano la finalità educativa e di recupero, ma possono prevedere anche sanzioni disciplinari proporzionate. Gli interventi educativi sono i seguenti:

Per la scuola dell'infanzia e primaria:

- Colloquio con genitori;
- Richiamo verbale/formale;
- Attività riparativa (disegni, scuse, lettura di storie empatiche);
- Supporto educativo individualizzato;
- Coinvolgimento dei servizi territoriali.

Per la scuola secondaria di primo grado:

- Richiamo scritto;
- Attività di riflessione/compiti educativi;
- Esclusione temporanea da attività scolastiche non curricolari;
- Sospensione temporanea (da 1 a 15 giorni);

- Segnalazione agli organi di competenza (Polizia Postale, Servizi sociali)

Art. 8 – Sanzioni disciplinari.
Per quanto riguarda le sanzioni disciplinari, da valutarsi caso per caso, **si fa riferimento al Regolamento disciplinare di Istituto**.

Art. 9 – Collaborazione scuola-famiglia-territorio
La scuola promuove un patto educativo di corresponsabilità con le famiglie e collabora con enti locali, ASL, forze dell'ordine e associazioni per azioni condivise di prevenzione e contrasto del fenomeno.

Art. 10 – Tutela della privacy
Tutte le informazioni sui casi di bullismo e cyberbullismo sono trattate nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

Art. 11 – Monitoraggio e valutazione
Il Referente bullismo e cyberbullismo redige annualmente una relazione sulle attività svolte e sui casi gestiti, da presentare al Collegio dei Docenti.

Art. 12 – Entrata in vigore e diffusione del Regolamento
Il presente regolamento entrerà in vigore a seguito della delibera degli organi competenti e sarà reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Il regolamento è parte integrante del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

ALLEGATI OPERATIVI

Allegato 1 – SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE DI CASO DI PREPOTENZA, BULLISMO O CYBERBULLISMO

Compila la scheda barrando le caselle appropriate e inserendo le informazioni richieste.

Nome e cognome di chi compila la segnalazione:

(Se si desidera l'anonimato, lasciare in bianco)

Data:

//____

Di questo caso sei:

[ ] La vittima

[ ] Un compagno della vittima

[ ] Madre/Padre/Tutore della vittima

[ ] Insegnante

[ ] Altro: _____

Nome e cognome della vittima:

_____

Classe della vittima:

Ci sono altre vittime?

[ ] Sì

[ ] No

Se sì, inserisci il loro nome e la loro classe: _____

Nome e classe/sezione/Indirizzo del bullo o dei bulli (o presunti):

Via Libertà 1, 98077 Santo Stefano di Camastra (ME)
PEO meic856004@istruzione.it PEC meic856004@pec.istruzione.it
CF 93002950835 tel +39 0921 331210 CU UFUZUV
www.icsantostefanodicamastra.edu.it

Descrizione del problema:

(Fornire dettagli sugli episodi, includendo esempi concreti)

Quante volte sono successi gli episodi?

[ ] Una volta

[ ] Più volte

[ ] Continuativamente nel tempo

Dove sono successi gli episodi? (Indicare il luogo fisico o la piattaforma online)

Questa scheda è destinata esclusivamente alla segnalazione interna e sarà trattata nel rispetto della privacy e delle normative vigenti.